COMUNE DI TORGNON
COMMUNE DE TORGNON

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Deliberazione
del Consiglio Comunale n. 45
verbale prot. n. 5366 (1-7-2) del 28.09.2017

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare – Determinazioni.

L'anno duemiladiciassette ed il giorno ventotto del mese di settembre alle ore venti e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, convocati con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente giustificato	Assente non giust.
Perrin Daniel	Consigliere	x		
Machet Valeria	Consigliere	x		
Perrin Stefano	Consigliere		x	
Perrin Aline	Consigliere	x		
Corgnier Elena	Consigliere	x		
Gyppaz Roberta	Consigliere	x		
Vesan Elena Martina	Consigliere	x		
Engaz Lorena	Consigliere	x		
Perrin Livio	Consigliere	x		
Machet Cristina	Consigliere	x		
Chatrian Liam	Consigliere	x		

Totale Presenti: 10

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Daniel PERRIN.
Assiste alla riunione con le funzioni di cui all'art.9, comma 1, lett. a), della L.R.19 agosto 1998, n. 46, il Segretario Comunale dott. Roberto ARTAZ.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Seduta tolta ore 21:30 del medesimo giorno.

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare – Determinazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE
nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e controllo

PRESO ATTO della seguente proposta di deliberazione;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società: 1) esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo e cioè:

> "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
> b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
> c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
> d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

ovvero 2) al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

ATTESO pure che il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, dispone l'ammissione delle partecipazioni nelle società aventi ad oggetto sociale esclusivo la gestione e l'organizzazione di spazi ed eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti a fune per la mobilità turistico - sportiva, esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.,;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni: 1) in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P; 2) in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

PRESO ATTO dell'indirizzo di mantenimento di ogni partecipazione, espresso dalla Giunta comunale per la predisposizione della ricognizione;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

VERIFICATO che in base a quanto sopra non sussistono motivazioni per l'alienazione di alcuna partecipazione societaria;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute ed eventualmente da alienare, espresse nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale e così riassumibili: Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta soc. coop. – Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste soc. coop. / quota partecipazione: 1,19%, IN.VA. S.p.A. / quota di partecipazione: 0,98%, Cervino S.p.A. / quota partecipazione 7,19%, Torgnon Energie s.r.l. /quota partecipazione 49%;

TENUTO CONTO che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con provvedimento sindacale, ed i risultati dallo stesso ottenuti, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO della non necessità di acquisire il parere dell'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non si prevede la modificazione della situazione esistente;

PRESO ATTO del seguente parere sulla legittimità del provvedimento espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis della L.R. n. 7 dicembre 1998, n. 54: La L.R. 07.12.1998, n. 54 disciplina il sistema delle autonomie in Valle d'Aosta e le competenze degli Organi Comunali; ulteriori disposizioni sono rinvenibili nello Statuto Comunale e nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: la competenza a deliberare il presente provvedimento spetta al Consiglio Comunale. La legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane) che disciplina le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari e garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale, non vieta che vengano intraprese forme di collaborazione tra comuni appartenenti ad ambiti diversi: tale disciplina viene formalmente rispettata. Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, reca il Testo unico in materia di società

a partecipazione pubblica, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100: tale disciplina con l'adozione del presente provvedimento e l'approvazione della relazione tecnica viene formalmente rispettata. Relativamente alla scelta di mantenimento e non razionalizzazione di una partecipazione a società il cui fatturato medio non risulta essere superiore a 500.000 euro nel triennio precedente, si ritiene che essa sia in violazione dell'art. 20, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12-quinquies D.Lgs. 175/2016. Relativamente alla scelta di mantenimento e non razionalizzazione di una partecipazione a società che ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, si ritiene che essa sia in violazione dell'art. 20, comma 2, lett. b) e dell'art. 26, comma 12-quinquies D.Lgs. 175/2016.

ACQUISITI il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

CONCLUSA la discussione sulla proposta che così il segretario riassume, ai sensi dell'articolo 40 del regolamento di organizzazione del Consiglio Comunale: Il Sindaco Daniel PERRIN introduce l'argomento esponendo le ragioni che hanno portato a proporre al Consiglio Comunale il documento predisposto dal dottor Marco LUCAT, ripercorrendo brevemente le motivazioni ivi esplicitate. Prende poi la parola la Consigliera Cristina MACHET per esporre i dubbi e le perplessità che emergono da una lettura critica del documento alla luce del dettato normativo. La Consigliera Cristina MACHET dà quindi lettura della seguente dichiarazione che chiede venga riportata nel verbale della deliberazione: "

Consiglio comunale di Torgnon, 28 settembre 2017

Revisione straordinaria delle società partecipate (art. 24 D. Lgs. 175/2016). Dichiarazione resa dai Consiglieri comunali Chatrian Liam, Engaz Lorena, Machet Cristina e Livio Perrin consegnate al Segretario comunale verbalizzante perché siano trascritte nella deliberazione e ne facciano parte integrante.

Fermo restando che i sottoscritti consiglieri Chatrian Liam, Engaz Lorena, Machet Cristina e Livio Perrin sostengono la società Torgnon energie sia per la sua produzione di energia pulita sia perché da essa il comune trae dei benefici che hanno ricadute positive sulla collettività, grazie alla suddivisione degli utili della società stessa, tuttavia preme sottolineare quanto segue:

L'emanazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016, di seguito anche TUSP) ha rappresentato l'occasione, per il legislatore, di riordinare l'intero quadro normativo riferito alle partecipazioni societarie degli enti pubblici e completare, al contempo, l'introduzione delle misure per garantirne una costante razionalizzazione. Rispetto a tale ultimo punto, occorre evidenziare che l'azione era stata avviata con le disposizioni contenute nell'art. 23 del DL 66/2014 conv. dalla L. 89/2014, che già prefiguravano l'incombenza degli interventi poi tradotti normativamente attraverso i c. 611 e 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 ed infine portati a regime con l'approvazione del TUSP. Proseguendo con le azioni esperite negli scorsi anni, il D. Lgs. 175/2016 impone a ogni amministrazione pubblica di condurre una ricognizione su tutte le società di capitali ancora detenute al fine di verificarne, in modo articolato e approfondito, i presupposti per il mantenimento ovvero l'avvio di azioni di razionalizzazione che possono portare, oltre ad interventi di efficientamento operativo, all'adozione di misure straordinarie (es. fusioni o aggregazioni) ovvero alla dismissione delle stesse partecipazioni (tramite alienazione ovvero messa in liquidazione).

L'obbligo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, possedute dalle amministrazioni pubbliche, è contenuto all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016. In continuità con il precedente piano di razionalizzazione delle partecipazioni, redatto ai senti dei commi 611-612 dell'art. 1 della L. 190/2014, tale disposizione prevede, in capo ai vertici delle amministrazioni territoriali, che gli stessi definiscano

e approvino, entro il 30 settembre 2017, un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al fine di definire l'alienazione o l'avvio delle procedure di razionalizzazione, fusione o soppressione di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016, per le società:

- non riconducibili alle categorie consentite dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (ambiti di verifica inquadrabili come presupposti della *funzionalità delle partecipazioni societarie*)
- che non soddisfino i requisiti contenuti all'art. 5, commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016, (ambiti di verifica inquadrabili come presupposti della *convenienza delle partecipazioni societarie*)
- che ricadano in una delle ipotesi contenute all'art. 20, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (ambiti di verifica inquadrabili come presupposti della *sostenibilità organizzativa delle partecipazioni societarie*).

Gli esiti della revisione straordinaria delle società partecipate devono portare l'Amministrazione socia ad esprimersi nei confronti di ogni singola società, valutando ed individuando una delle seguenti alternative:

- Mantenimento della partecipazione senza nessun intervento specifico;
- Razionalizzazione attraverso interventi di contenimento dei costi;
- Cessione/ alienazione delle quote;
- Liquidazione;
- Fusione/ incorporazione.

L'alienazione (laddove risultasse come intervento prescelto), da effettuare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, dovrà avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria.

Il consiglio comunale di Torgnon è oggi tenuto ad esprimersi circa i requisiti che devono essere verificati nei confronti delle singole partecipazioni societarie al fine di definire gli eventuali interventi di razionalizzazione. Come si evince dagli atti alleati nulla si può eccepire circa la Funzionalità delle partecipazioni societarie, sulla Convenienza delle partecipazioni societarie, mentre in merito alla **sostenibilità organizzativa della partecipazione societaria alla società Torgnon Energie va segnalato che : gli enti locali sono tenuti ad intervenire, alienando le quote o ponendo in essere misure di razionalizzazione, fusione o soppressione delle società partecipate, qualora rilevino, secondo quanto definito dalle ulteriori condizioni di cui al c. 2 dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016:**

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Con riferimento agli Amministratori superiori a dipendenti si precisa che tale criterio era già presente nell'ambito del piano di razionalizzazione predisposto ai sensi dei c. 611 e 612 dell'art. 1 della L. 190/2014, deriva dalla ricognizione effettuata e dalle indicazioni contenute nel programma di razionalizzazione delle partecipate elaborato dal Commissario Straordinario alla Spesa pubblicato nell'agosto 2014; nelle note contenute nel c.d. Piano Cottarelli.

Verificati gli altri criteri che caratterizzano la Torgnon Energie, una società in salute e rispettosa, in tutti gli altri parametri, del decreto legislativo 175/2016, risulterebbe ragionevole ritenere che per l'applicazione del criterio in oggetto, oltre alla constatazione numerica della situazione della partecipata Torgnon Energie (assenza di dipendenti rispetto agli amministratori), potrebbe essere effettuato anche un vaglio dell'effettiva operatività della società oggetto di ricognizione. E' comprensibile che in questo caso l'assenza di dipendenti discenda da specifiche scelte organizzative

dovute al perseguimento dell'efficienza economica e la società si dimostra attiva dal punto di vista operativo, si potrebbe dunque ritenere ragionevole non applicare in modo diretto il criterio in oggetto, bensì ponderarne l'attuazione anche tenendo conto dei riflessi negativi che ne potrebbero discendere (dismissione di una società efficiente e funzionale al concreto perseguimento di interessi della collettività). Rispetto a questa interpretazione, incentrata sullo specifico aspetto numerico relativo al personale (e degli amministratori), è tuttavia indispensabile affiancare una valutazione in merito al confronto tra la spesa per soggetti impiegati in attività operativa (non obbligatoriamente inquadrati come dipendenti, come specificato nella relazione allegata alla ricognizione) con quella sostenuta per gli amministratori. Stando a diverse interpretazioni che si basano su tale postulato si sarebbe potuto quanto meno proporre, quale misura di obbligatoria di razionalizzazione l'azzeramento dei compensi degli amministratori.

Tale scelta non è stata fatta, ma il Sindaco e la maggioranza dei consiglieri comunali, propongo oggi a questa assemblea semplicemente di votare contro la legge, approvando un documento deliberatamente illegittimo.

Rispetto a quanto sopra indicato, occorre ancora evidenziare i riflessi amministrativi: premesso che l'adozione del piano di revisione straordinaria rientra nelle competenze di ogni singola amministrazione pubblica socia, che può formulare i propri indirizzi combinando le proprie priorità politiche con gli obblighi normativi, in caso di adozione di un piano di revisione straordinaria inefficace nelle misure e poi nei risultati - o come in questo caso addirittura *contra legem* , come evidenziato dal parere negativo espresso dal Segretario comunale - emergono profili di responsabilità amministrativa e patrimoniale in capo ai vertici dell'amministrazione socia competente ad adottare ed a far applicare il piano; in tal senso è utile richiamare, a titolo esemplificativo, quanto previsto dal c. 2 dell'art. 12 del D. Lgs 175/2016, che prevede specifiche responsabilità in capo agli amministratori degli enti locali soci che con il proprio comportamento omissivo, abbiano pregiudicato il valore della partecipazione: "*2. Costituisce danno erariale il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.*"

In aggiunta a quanto evidenziato sopra, si ritiene che siano estensibili alla revisione straordinaria le sanzioni indicate al c. 7 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016; tale comma prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000.

Dal punto di vista procedurale, rammentiamo infine che il provvedimento di ricognizione deve essere inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio e al Dipartimento del Tesoro perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di revisione straordinaria.

Considerati tali presupposti, fermo restando la forte intenzione di sostenere la società Torgnon Energie che va mantenuta e difesa all'interno del quadro normativo, contestiamo fortemente questa delibera dalla quale prendiamo le distanze in maniera netta e determinata, votando contro e invitando l'amministrazione al rinvio del punto all'ordine del giorno in una prossima seduta, dopo approfondimento normativo.

Approfondimento che non è stato possibile effettuare in questo comune poiché la documentazione non è stata depositata nei tempi previsti, e non è stata fornita neanche a seguito di richiesta scritta da parte del capo gruppo consigliare.".

In seguito alla lettura della dichiarazione su riportata, dopo un breve scambio di opinioni tra i membri del Consiglio Comunale, il Sindaco comunica di volere sospendere brevemente i lavori per permettere al Gruppo di Maggioranza di riunirsi e valutare le considerazioni espresse. La sospensione dei lavori dura dal ore 21:05 alle ore 21:10. Al rientro in aula il Sindaco Daniel PERRIN dà lettura della seguente dichiarazione che chiede venga messa a verbale: "Il Gruppo di Maggioranza consiliare, alla luce di quanto emerso nel corso della discussione sul punto, ribadisce di volere approvare in data odierna il documento prodotto dal dottor Marco LUCAT, nel quale ripone piena fiducia. Ciò detto, il Gruppo di Maggioranza si impegna ad effettuare un approfondimento giuridico sulla questione, riservandosi successive ed eventuali statuizioni in merito.". La Consigliera Cristina MACHET fa quindi la seguente dichiarazione di voto contrario della Minoranza chiedendo sia riportata a verbale: " Stando il fatto che il documento che si approva è comunque quello proposto senza modifiche, la Minoranza esprimerà voto contrario, pur ringraziando la Maggioranza per la disponibilità ad effettuare un approfondimento giuridico". Il Consiglio procede quindi alla votazione;

TERMINATA la votazione sulla proposta resa nei modi di legge ed il cui risultato è il seguente:

PRESENTI	10
FAVOREVOLI	6
CONTRARI	4 (Lorena ENGAZ, Livio PERRIN, Cristina MACHET, Liam CHATRIAN)
ASTENUTI	0

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **DI NON PROCEDERE** all'alienazione di alcuna partecipazioni societaria;

3. **DI NON INDIVIDUARE** alcuna partecipazione societaria affinché sia siano oggetto di aggregazione anche mediante fusione, ovvero sia posta in liquidazione, ovvero sia oggetto di contenimento dei costi di funzionamento in conformità ad un piano di razionalizzazione;

4. **DI INCARICARE** i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

5. **DI DEMANDARE** alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione con la seguente modalità: invito ad una riunione informativa aperta a tutta la cittadinanza;

6. **DI DARE ATTO** che non sussistono società capogruppo direttamente partecipata dal Comune, detentrici di partecipazioni in società partecipate indirette;

7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;

8. **DI COMUNICARE** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

9. **DI INVIARE** copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.

10. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento diventa esecutivo dal primo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52ter della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54.

LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI (ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)

INDICE

01. **SCHEDA ANAGRAFICA**
02. **RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
03. **REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
03.02. Condizioni art. 20 co. 2
04. **MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
05. **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
05.01. Contenimento costi
05.02. Cessione/Alienazione quote
05.03. Liquidazione
05.04. Fusione/Incorporazione
05.05. Riepilogo
06. **ELENCO MOTIVAZIONI**

LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI (ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: VALLE D'AOSTA

Codice fiscale dell'Ente: 81002590073

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 SI

Ente

Comune di Torgnon

Recapiti:

Indirizzo:

Frazione Mongnod 4, 11020 TORGNON

Telefono:

0166/540213

Fax:

0166/540679

Posta elettronica:

protocollo@pec.comune.torgnon.ao.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	00665740072	CONSORZIO degli ENTI LOCALI della VALLE D'AOSTA soc. coop. CONSORTIUM DES COLLECTIVITES LOCALES DE LA VALLEE D'AOSTE soc. coop	1998	0,0119	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (art. 4, c.2, lett.a) Il CELVA (Consorzio degli Enti Locali Valle d'Aosta) è una società cooperativa a totale partecipazione pubblica, della quale fanno parte necessariamente i rappresentanti dei 74 Comuni della Valle d'Aosta, quelli delle 8 Unités de Communes Valdôtaines e quelli del consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano). Il CELVA, quale organismo strumentale del CPEL (Consiglio Permanente Enti Locali), a sua volta organismo di rappresentanza delle autonomie della Valle d'Aosta, istituito con la legge regionale n. 54/1998 agli artt. 60 e seguenti, viene utilizzato dal Consiglio stesso per espletare talune funzioni a livello locale, quali il supporto amministrativo e logistico per le funzioni e le competenze attribuite al CPEL dalla citata legge regionale n. 54/1998, nonché il supporto amministrativo e logistico per le funzioni di amministrazione attiva attribuite al medesimo da specifiche leggi e norme regionali, secondo quanto stabilito dalla Convenzione stipulata tra i due enti il 24 febbraio 2010. Considerati rispettivamente l'attività mutualistica della cooperativa, così come definita al comma 1 dell'art. 5 dello Statuto del CELVA, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, il CELVA nello specifico: a) presta ai soci ogni forma di assistenza e consulenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; b) attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo; c) promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci; d) assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti; e) svolge funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado; f) gestisce e sviluppa l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software; g) promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune; h) assume dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale; i) promuove e partecipa ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo; j) concede, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge. Oltre alle funzioni che svolge per il CPEL, la società cooperativa deve svolgere anche le funzioni ed i servizi comunali che le sono stati attribuiti dalla legge regionale n. 6/2014 all'art. 4: a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali; b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica; c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale; d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate") nonché quelle previste dal suo stesso Statuto societario. Il CELVA, ai sensi delle definizioni contenute nel d.lgs. n. 175/2016, nonché ai sensi di quelle da esso espressamente richiamate e contenute nel d.lgs. n. 50/2016, può essere qualificato come società sottoposta a controllo analogo congiunto da parte delle Amministrazioni che vi partecipano in quanto: - hanno diritto a prendere parte all'Assemblea della cooperativa, quale organo decisionale della società, i rappresentanti di ciascuno degli enti pubblici che vi partecipano in qualità di soci, ognuno dei quali avrà diritto ad un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione nella cooperativa medesima; - prendono parte all'Assemblea i rappresentanti degli enti locali soci, i quali procedono a nominare i membri del Consiglio di Amministrazione tra i legali rappresentanti degli enti soci;	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
Dir_2	00521690073	IN.VA. S.P.A.	1988	0,0098	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (art. 4, c.2, lett.b) E STUDI SERVIZI DI COMMITTENZA (art. 4, comma 3). L'IN.VA. S.p.A. è una società "in house" di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dell'Azienda USL Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e degli altri Comuni della Valle, delle Unités des Communes valdôtaines e di altri soggetti pubblici, che opera nel settore ICT (Information and Communication Technology), progetta e realizza sistemi informativi per i propri azionisti. La società è al servizio dei soci, ai quali eroga servizi tecnologici e servizi al cittadino, cercando quanto più possibile di replicare soluzioni compatibili e condivise. Ha maturato, nel corso del tempo, una buona conoscenza delle esigenze e delle logiche di trasformazione dei propri clienti nel settore pubblico, oltre a competenze negli ambiti organizzativi, progettuali, implementativi e gestionali dei sistemi informativi pubblici e dei nuovi servizi al cittadino, anche e soprattutto in ambito socio-sanitario. Negli ultimi anni ha potenziato la propria offerta nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi; nell'assistenza e gestione di reti, apparecchiature e infrastrutture tecnologiche; nella gestione dei programmi complessi e nella predisposizione di interventi di consulenza direzionale, oltre che nella manutenzione dei sistemi informatici e nell'erogazione di servizi innovativi al cittadino. IN.VA. S.p.A. si è costituita in data 22.12.1988 su iniziativa della Regione Autonoma Valle d'Aosta attraverso la Legge Regionale n. 81 del 17/08/1987, per sostenere lo sviluppo dell'informatica sul territorio valdostano fornendo servizi di IT alla Pubblica Amministrazione e ad altre realtà private. Con le modifiche introdotte dalla successiva Legge Regionale n. 16 del 12/07/1996, sono entrati nell'azionariato il Comune di Aosta e l'Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta. All'inizio del 2007, inoltre, ha vissuto una importante svolta dettata dal mutato quadro normativo di riferimento, diventando una società organizzata secondo il modello denominato "in house providing" (capitale sociale di Euro 5.100.000,00), con conseguente cambiamento dell'assetto societario. A seguito di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 8 del 08/04/2013, gli Enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani, sono entrati nell'azionariato dell'Azienda acquistando azioni cedute dal Comune di Aosta e dall'Ausl. Dall'anno 2014 IN.VA. S.p.A. è Centrale Unica di Committenza (CUC), con il compito di effettuare le gare per conto dei Comuni aderenti in un'ottica di centralizzazione degli appalti. La Centrale Unica di Committenza Regionale rappresenta infatti uno strumento a disposizione della Pubblica Amministrazione Valdostana per semplificare le procedure di acquisizione di servizi e forniture, promuovendo la pianificazione dei fabbisogni, gli acquisti tramite negozi elettronici, e, ove non risulti conveniente centralizzare, supportando gli Enti, singolarmente o in forma aggregata, mettendo loro a disposizione una piattaforma di eProcurement per effettuare i propri acquisti sul MEVA (Mercato Elettronico Valdostano). Le attività svolte da IN.VA. S.p.A. costituiscono servizi di interesse generale; in particolare rientrano nell'oggetto della Società la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa quali ad esempio: a. la creazione e la conduzione di progetti per l'introduzione e l'utilizzo della tecnologia della informazione e della comunicazione (ICT); b. l'individuazione delle tecniche di gestione più adatte al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dai Soci stessi, in un quadro di costi/benefici controllabile; c. l'individuazione di nuove tecnologie finalizzate ad accrescere il valore dell'azienda e per renderle fruibili e al servizio dei cittadini, valorizzando gli investimenti già effettuati, valutando gli investimenti e i ritorni per quelli ancora da effettuare; d. l'impostazione e lo svolgimento di gare pubbliche a seguito di preciso incarico pubblico per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti individuati, ove non affidati ad altre articolazioni della attuale IN.VA. S.p.A.; e. il controllo delle forniture e dei livelli di servizio prestati da terzi ai propri Soci, nell'ambito di tutti i contratti la cui fornitura sia ritenuta particolarmente complessa, allo scopo di identificarne gli impatti operativo-gestionali, di migliorare l'operatività delle innovazioni previste, di monitorare i livelli di servizio di tutte le prestazioni erogate dagli enti, di valutare la persistenza nel tempo degli aspetti costi/prestazioni, anche tenendo conto delle novità del mercato;	NO	SI	NO	NO
Dir_3	01035410073	TORGNON ENERGIE S.R.L.	2002	0,49	Produzione di energia da fonti rinnovabili (settore idroelettrico) come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016. Torgnon Energie Srl è una società mista con un partner privato costituita per realizzare e gestire la centrale idroelettrica Petit Monde nel Comune di Torgnon	NO	NO	NO	NO
Dir_4	00041720079	CERVINO SPA	1934	0,07185	Realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016. Cervino Spa gestisce gli impianti di risalita nel comprensorio sciistico di Torgnon	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente
Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.
Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.
Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.
Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.
Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.
Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.
Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; *se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.*
Colonna J: indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

NEGATIVO

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

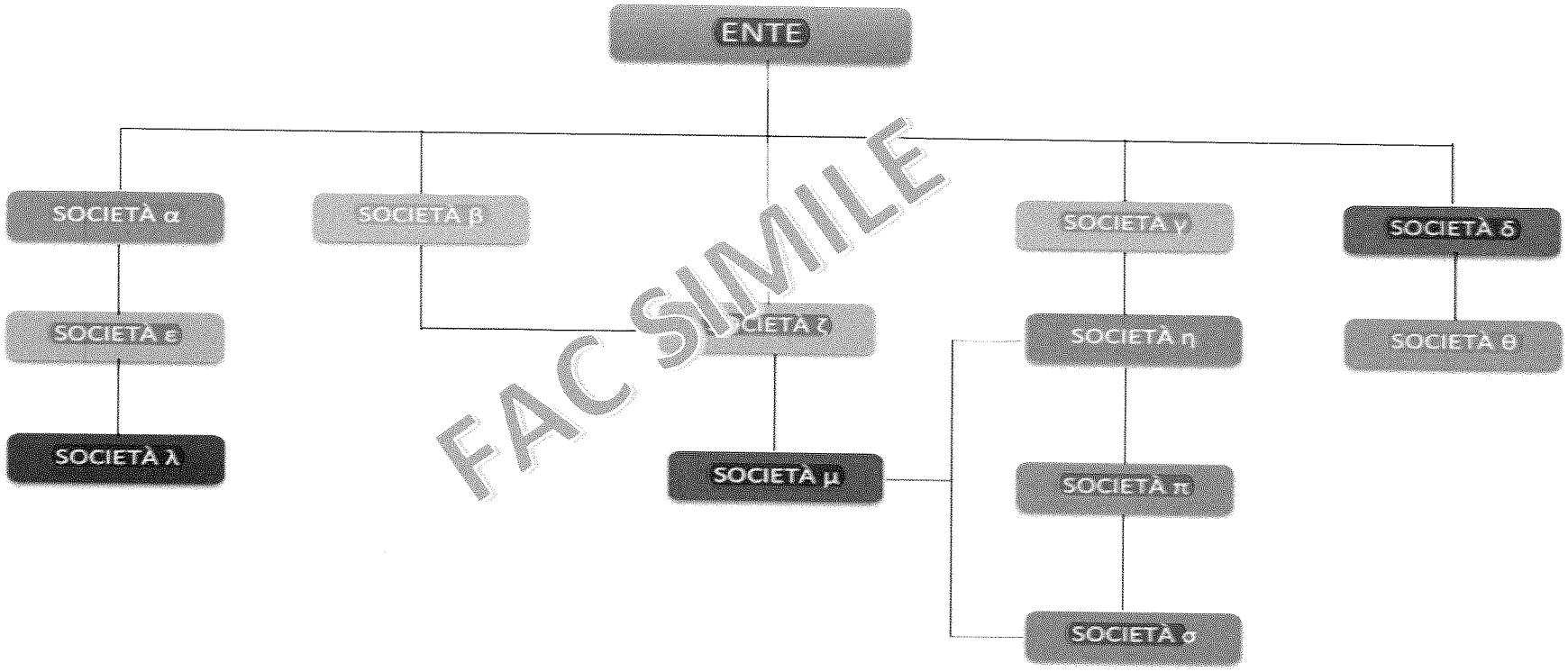
Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

NEGATIVO

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



FAC SIMILE

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	CELVA	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Produzione di servizi di interesse generale (art 4, comma 2, lett.a, D.lgs 175/2016)	***(d)***

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Con riferimento al CELVA, il Comune di Torgnon ritiene di mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, benchè la stessa società integri il requisito di cui all'art 20, comma 2, lett. d) del D.lgs 175/2016.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	IN.VA.S.p.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (art. 4, c.2, lett.a) E SVOLGE SERVIZI DI	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☑
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Con riferimento ad IN.VA. S.p.A., il comune di Torgnon ritiene di mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, in quanto produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lett.a) e svolge servizi di committenza (art. 4,comma 3) del D.lgs 175/2016.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare uno scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	4	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CERVINO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☑
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione detenuta nella Cervino Spa, società che dal 2013 a seguito della fusione per incorporazione della SIRT s.p.a. gestisce gli impianti scisitici del comprensosrio sciistico di Torgnon , rientra tra quelle espressamente consentite ai sensi dell'art 4, comma 7 del D-Lgs. n. 175/2016 che dispone che "Sono altresì ammesse le partecipazioni nella società aventi per oggetto sociale ..... la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane...."

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	3	***(a)***
Denominazione società partecipata:	TORGNON ENERGIE SRL	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Produzione di energia da fonti rinnovabili (settore idroelettrico) come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016	***(d)***

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☑
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione detenuta nella Torgnon Energie S.r.l., società costituita con un partner privato per realizzare e gestire l'impianto idroelettrico di Petit Monde a Torgnon, rientra, a seguito delle integrazioni che il D.Lgs. n.100/2017 ha apportato all' art 4, comma 7 del D-Lgs. n. 175/2016, tra quelle espressamente consentite dal momento che tale articolo dispone che "Sono altresì ammesse le partecipazioni nella società aventi per oggetto sociale ..... la produzione di energia da fonti rinnovabili."

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	CELVA	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Produzione di un servizio di interesse generale (art 4, comma2, lett.a) D.Lgs. 175/2016	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	15,00
Numero amministratori	12
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	768.773,00
Compensi amministratori	52.700,00
Compensi componenti organo di controllo	3.172,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	42.035,00
2014	11.008,00
2013	13.560,00
2012	-175.191,00
2011	193.870,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	124.383,00
2014	143.274,00
2013	226.733,00
FATTURATO MEDIO	**164.796,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Con riferimento al CELVA, il comune di Torgnon ritiene di mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, benchè la stessa società integri il requisito di cui all'art 20, comma 2, lett. d) del D.lgs 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Nessuna azione perche con riferimento al CELVA, il comune di Torgnon ritiene di mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, benchè la stessa società integri il requisito di cui all'art 20, comma 2, lett. d) del D.lgs 175/2016.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	***(a)***
Denominazione società partecipata:	IN.VA. S.p.A.	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Produzione di servizi di interesse generale (art 4, comma 2, lett.a, D.lgs 175/2016) e svolge servizi di committenza (art.4, comma, lett. e, D.lgs. 175/2016)	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	233,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	10.101.754,00
Compensi amministratori	41.498,00
Compensi componenti organo di controllo	45.730,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	44.995,00
2014	6.278,00
2013	412.058,00
2012	159.831,00
2011	425.374,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	22.349.137,00
2014	18.361.221,00
2013	17.202.502,00
FATTURATO MEDIO	**19.304.286,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Con riferimento ad IN.VA. S.p.A., il comune di Torgnon ritiene di mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, in quanto produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lett.a) e svolge servizi di committenza (art. 4,comma 3) del D.lgs 175/2016

Azioni da intraprendere:

Nessuna azione perchè con riferimento ad IN.VA. S.p.A., il comune di Torgnon ritiene di mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, in quanto produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lett.a) e svolge servizi di committenza (art. 4,comma 3) del D.lgs 175/2016.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	***(a)***
Denominazione società partecipata:	TORGNON ENERGIE S.R.L.	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Produzione di energia da fonti rinnovabili (settore idroelettrico) come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	26.830,18
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	288.613,00
2014	441.276,00
2013	438.728,00
2012	355.956,00
2011	120.749,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.061.626,00
2014	1.139.161,00
2013	1.277.516,00
FATTURATO MEDIO	**1.159.434,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Con riferimento alla partecipazione nella TORGNON ENERGIE S.r.l sussistono le finalità espresse dall'art. 4, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016 mentre non risulta formalmente soddisfatta la condizione espressa nell'art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016. Considerati gli esiti della ricognizione effettuata e l'importante ricaduta in termini econimici che genera tale partecipazione, il comune di Torgnon ritiene che la stessa possa essere matenuta.

Azioni da intraprendere:

Nessuna azione perchè con riferimento alla partecipazione nella TORGNON ENERGIE S.r.l , il comune di Torgnon ritiene che il mancato formale rispetto della condizione espressa nell'art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016 sia da addebitare ad una precisa scelta gestionale della società che prevede la totale esternalizzazione dei servizi di gestione e manutenzione dell'impianto idroelettrico, nell'ottica di contenere i costi gestionali e garantire una maggiore efficienza aziendale con l'obiettivo di massimizzare la redditività e distribuire significativi dividendi ai soci.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	***(a)***
Denominazione società partecipata:	CERVINO S.P.A.	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercita in aree montane come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	185
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	9.288.840,00
Compensi amministratori	103.000,00
Compensi componenti organo di controllo	52.416,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g) *	
2015/2016	1.643.061,00
2014/2015	1.644.312,00
2013/2014	667.181,00
2012/2013 **	39.101,00
2011/2012 **	27.946,68

Importi in euro

FATTURATO	
2015/2016	25.946.387,00
2014/2015	24.953.386,00
2013/2014	23.692.709,00
FATTURATO MEDIO	**24.864.160,67**

** esercizio sociale a cavallo d'anno 1/6 -31/5*

*** partecipazione detenuta in SIRT spa, società oggetto di fusione per incorporazione nella cervino S.p.a. in data 31.05.2013*

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella CERVINO S.p.A., dall'analisi dell'assetto complessivo della società, non ricorrono i presupposti indicati nell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 che prevedono la predisposizione di un piano di riassetto per la razionalizzazione , fusione o soppressione , anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Azioni da intraprendere:

Nessuna azione perchè la partecipazione nella CERVINO S.p.A. persegue le finalità consentite espressamente dall'art. 4, comma 7 del D.Lgs n. 175/2016 e dall'analisi dell'art. 20, comma 2 della stessa norma non rilevano presupposti tali da disporre l'adozione, da parte del Comune di Torgnon, di piani di razionalizzazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
1	CONSORZIO degli ENTI LOCALI della VALLE D'AOSTA soc. coop. CONSORTIUM DES COLLECTIVITES LOCALES DE LA VALLEE D'AOSTE soc. coop	Diretta	Produzione di servizi di interesse generale (art 4, comma 2, lett.a, D.lgs 175/2016)	0,0119	Con riferimento al CELVA, il Comune di Torgnon ritiene di dover mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, benché la stessa società integri il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del d.lgs. n. 175/2016. Il CELVA, infatti, come precisato all'art. 5 dello Statuto, è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e svolge la propria attività mutualistica con l'obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato. Nello specifico il CELVA, secondo quanto disposto all'art. 5, comma 3, dello Statuto citato: a) presta ai soci ogni forma di assistenza e consulenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; b) attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo; c) promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci; d) assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti; e) svolge funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado; f) gestisce e sviluppa l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software; g) promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune; h) assume dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale; i) promuove e partecipa ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo; j) concede, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge. 4. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari. Tali attività, peraltro, integrano quelle espressamente indicate all'art. 4, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 175/2016. Inoltre, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", all'articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività: a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali; b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica; c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale; d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate. Dall'analisi di quanto sopra esposto emerge, quindi, che l'attività della società CELVA soc. coop. risulta necessaria al Comune di La Magdeleine per il perseguimento delle

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
2	IN.VA. S.p.A.	Diretta	Produzione di servizi di interesse generale (art 4, comma 2, lett.a, D.lgs 175/2016) e svolge servizi di committenza (art.4, comma, lett. e, D.lgs. 175/2016)	0,0098	Con riferimento ad IN.VA. S.p.A., il Comune di Torgnon ritiene di dover mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima risulta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In relazione alle finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione della partecipazione nell' IN.VA. S.p.A., si ritiene che la stessa rientri nelle previsioni di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) in quanto: - L'articolo 3 comma 1 lettera a della Legge regionale 17 agosto 1987 n. 81, con la quale si promuoveva la Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica, prevedeva che "le attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale", conformemente a quanto previsto alla lettera a comma 2 articolo 4 del T.U.S.P. La stessa previsione risulta confermata nell'articolo 2 dello Statuto sociale della IN.VA. S.p.A. - L'articolo 2 dello Statuto sociale della società IN.VA. S.p.A. recita: a) La Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione autonoma Valle d'Aosta e ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informatico dei soci. Tali attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informatico del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale; b) Lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale ai sensi della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007). In particolare rientrano nell'oggetto della Società la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa quali ad esempio: - la creazione e la conduzione di progetti per l'introduzione e l'utilizzo della tecnologia della informazione e della comunicazione (ICT); - l'individuazione delle tecniche di gestione più adatte al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dai Soci stessi, in un quadro di costi/benefici controllabile; - l'individuazione di nuove tecnologie finalizzate ad accrescere il valore dell'azienda e per renderle fruibili e al servizio dei cittadini, valorizzando gli investimenti già effettuati, valutando gli investimenti e i ritorni per quelli ancora da effettuare; - l'impostazione e lo svolgimento di gare pubbliche a seguito di preciso incarico pubblico per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti individuati, ove non affidati ad altre articolazioni della attuale IN.VA. S.p.A.; - il controllo delle forniture e dei livelli di servizio prestati da terzi ai propri Soci, nell'ambito di tutti i contratti la cui fornitura sia ritenuta particolarmente complessa, allo scopo di identificarne gli impatti operativo-gestionali, di migliorare l'operatività delle innovazioni previste, di monitorare i livelli di servizio di tutte le prestazioni erogate dagli enti, di valutare la persistenza nel tempo degli aspetti costi/prestazioni, anche tenendo conto delle novità del mercato; - l'assistenza e la consulenza ai Soci nella definizione dello sviluppo dei propri piani strategici in ambito della tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Tutte queste attività integrano quelle espressamente indicate all'art. 4, comma 2, lett. d) e lett. e) del T.U.S.P., di autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nonché lo svolgimento di servizi di committenza. Gli elementi di cui sopra e le informazioni citate in premessa dimostrano pertanto che la società IN.VA. S.p.A. svolge attività strettamente necessarie all'Ente in quanto la tipologia dei servizi erogati/gestiti dalla stessa rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente, rispettando i precetti di cui all'art. 4, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
3	TORGNON ENERGIE S.r.l.	Diretta	Produzione di energia da fonti rinnovabili (settore idroelettrico) come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016	0,49	Con riferimento alla partecipazione detenuta dal comune di Torgnon nella TORGNON ENERGIE s.r.l., si è provveduto ad analizzare congiuntamente quanto dispongono gli art. 4 e 20 del D. Lgs n° 175/2016. Le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni emanate con deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG dalla, Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, prevedono che gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata. Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. La partecipazione detenuta nella TORGNON ENERGIE s.r.l., società mista costituita con partners privati per realizzare e gestire l'impianto idroelettrico di Petit Monde a Torgnon, rientra, a seguito delle integrazioni che il D.Lgs. n.100/2017 ha apportato all' art 4, comma 7 del D-Lgs. n. 175/2016, tra quelle espressamente consentite dal momento che tale articolo dispone che "Sono altresì ammesse le partecipazioni nella società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili". Si tratta di una previsione puntuale che individua delle attività che, a prescindere dalle limitazioni contenute nei commi 1 e 2 possono permettere la costituzione, l'acquisizione ed il mantenimento, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche. L'art 20 dispone invece che le amministrazioni pubbliche procedano periodicamente ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni sia direttamente che indirettamente, e che, ove risulti necessario, ai sensi del comma 2, procedano ad adottare piani di razionalizzazioni supportati da apposite relazioni tecniche. Dall'analisi puntuale del comma 2 relativamente alla partecipazione detenuta nella società TORGNON ENERGIE s.r.l. si evince che: a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4: nel caso di specie l'attività è espressamente prevista dal comma 7 dell'art 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; la TORGNON ENERGIE s.r.l. non annovera al proprio interno dei dipendenti ed è gestita da un consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'analisi rigida e asettica di questa condizione porterebbe l'ente, in prima battuta, ad adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art 20, ma confliggerebbe in maniera evidente con i superiori obiettivi che il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica si pone all'art 1, comma 2, ovvero "Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.". Infatti, la scelta dei soci di esternalizzare totalmente i servizi necessari ad un'efficiente gestione della società tiene conto delle dimensioni aziendali, della specificità dell'attività esercitata e del contesto ambientale in cui la società opera, con conseguenti risparmi di risorse ; sarebbe invece indubbiamente più oneroso e meno efficiente gestire con propri dipendenti l'attività amministrativa, gestionale e manutentiva della centrale idroelettrica Petit Monde, anche tenendo conto degli oneri indotti che tale scelta genererebbe (infrastrutture formazione, automezzi, ecc) La scelta infine di affidare la gestione della società ad un consiglio di amministrazione piuttosto che ad un amministratore unico è più confacente alle diverse istanze dei soci delle società a partecipazione mista pubblico-privata; non trattandosi di una società a controllo pubblico secondo la quale , di norma, ai sensi dell'art 11 del D.Lgs. n. 175/2016 l'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nel caso di specie è giustificabile affidare la governance ad una pluralità di soggetti che, nel caso dell'ente pubblico, possono anche essere nominati e revocati ai sensi dell'art 2449 del c.c. c) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; nel caso di specie non sussiste; d) Partecipazioni in società' che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro; nel caso di specie il fatturato medio del triennio si attesta ad € 1.159.434. e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; nel caso di specie tutti gli esercizi presi a riferimento si sono chiusi con un risultato positivo; f) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento; la politica di gestione della società Torgnon Energie è orientata al contenimento dei costi di funzionamento che unitamente al nuovo sistema incentivante per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (ex Certificati verdi) permette il raggiungimento di ottimi risultati gestionali che si riflettono sull'ente mediante significative distribuzioni di utili. g) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4: nel caso di specie non sussiste tale necessità. In conclusione si ritiene che, per le motivazioni sopraesposte, la partecipazione nella società TORGNON ENERGIE s.r.l. possa essere mantenuta.

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
4	CERVINO S.p.A.	Diretta	Realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane come previsto dall'art. 4, comma 7, D.lgs.n. 175/2016	0,07185	Con riferimento alla partecipazione detenuta dal Comune di Torgnon nella CERVINO S.p.A. si evince che dall'analisi congiunta degli art. 4 e 20 del D. Lgs n° 175/2016 la stessa possa essere mantenuta e, non ricorrendone i presupposti, non risulta necessario disporre di piani di razionalizzazione. Le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni emanate con deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, prevedono che gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata. Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità. Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Per quanto concerne le finalità perseguibili l'art 4, al comma 7 prevede esplicitamente che "sono altresì ammesse le partecipazioni nella società aventi per oggetto sociale ….. la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane…."; si tratta di una previsione puntuale che individua delle attività che, a prescindere dalle limitazioni contenute nei commi 1 e 2 possono permettere la costituzione, l'acquisizione ed il mantenimento, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche. L'art. 20 dispone, invece, che le amministrazioni pubbliche procedano periodicamente ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni sia direttamente che indirettamente, e che, ove risulti necessario, ai sensi del comma 2, procedano ad adottare piani di razionalizzazioni supportati da apposite relazioni tecniche. L'analisi compiuta per la partecipazione detenuta nella società Cervino Spa ha evidenziato che non sussistono le situazioni elencate al comma 2. Infatti procedendo puntualmente si evince che: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4: nel caso di specie l'attività è prevista dal comma 7 dell'art 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: nel caso di specie la società, nell'esercizio 2015/2016 ha dichiarato una forza lavoro media di 185 unità a fronte di cinque amministratori; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: nel caso di specie non sussiste; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecentomila euro: nel caso di specie il fatturato medio del triennio supera i 24.000.000 di €; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: nel caso di specie tutti gli esercizi presi a riferimento si sono chiusi con un risultato positivo; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento e g) necessità di aggregazione di societa' aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4: Nel caso di specie è opportuno ricordare come tali indicazioni siano state alla base dell'operazione di fusione per incorporazione che hanno fatto confluire la storica società di impianti di risalita di Torgnon, SIRT SPA, partecipata significativamente dal Comune, nella Cervino Spa. Con deliberazione n. 8 del 5 gennaio 2011, la Giunta regionale della Valle d'Aosta, in ragione del ruolo attribuito dallo Statuto speciale e dalle collegate norme di attuazione in materia di impianti a fune, ha definito le linee programmatiche per la riorganizzazione del settore funiviario valdostano, individuando, come obiettivo primario la razionalizzazione societaria del settore, procedendo con graduali e progressive forme di consolidamento delle diverse realtà societarie, mirate al conseguimento di effettivi recuperi di efficienza del sistema, nonché di un più efficace coordinamento strategico e operativo delle diverse funzioni svolte, in particolare per quanto riguarda la pianificazione dello sviluppo dei comprensori, la gestione, gli acquisti, il personale, il marketing, individuando nella società FINAOSTA S.p.A. il soggetto cui affidare le necessarie operazioni di consolidamento e razionalizzazione societaria sia delle società controllate attraverso la finanziaria regionale, sia delle imprese funiviarie con partecipazione degli enti locali. Successivamente l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, su richiesta di FINAOSTA S.p.A., con provvedimento n. 23412 del 14 marzo 2012, ha approvato il procedimento di concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 287/90, consistente nell'acquisizione da parte della

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione. Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessarietà della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anzichè in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE — NEGATIVO

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: ***(a)*** **Quota di partecipazione detenuta:** ***(b)***

Denominazione società partecipata: ***(c)***

Tipo partecipazione: ***(d)***

Attività svolta: ***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE **NEGATIVO**

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: ***(a)*** **Quota di partecipazione detenuta:** ***(b)***

Denominazione società partecipata: ***(c)*** **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** ***(d)***

Tipo partecipazione: ***(e)***

Attività svolta: ***(f)***

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*
(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE NEGATIVO

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: ***(a)*** **Quota di partecipazione detenuta:** ***(b)***

Denominazione società partecipata: ***(c)***

Tipo partecipazione: ***(d)***

Attività svolta: ***(e)***

Selezionare le motivazioni della scelta: ***(f)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE **NEGATIVO**

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: *(a)* **Quota di partecipazione detenuta:** *(b)*

Denominazione società partecipata: *(c)*

Tipo partecipazione: *(d)*

Attività svolta: *(e)*

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

NEGATIVO

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote
Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione
Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione
Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PARTECIPAZIONE AL CONSORZIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta soc. coop. – Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste soc. coop.
Denominazione	00665740072
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società cooperativa
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE– SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	O.84.11.10
Settore Ateco 2	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) / Fatturato (ultimi 3 anni)	**Anno di riferimento 2015**	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 42.035
	Fatturato	€ 124.383
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 11.008
	Fatturato	€ 143.274
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 13.560
	Fatturato	€ 226.733
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ -175.191
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 193.870
Numero dipendenti	15 al 31/12/2015	
Costo del personale	€ 768.773 (bilancio al 31/12/2015)	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	12 (bilancio al 31/12/2015)
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 52.700
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (revisore, no collegio sindacale)
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	€ 3.172 (bilancio al 31/12/2015)

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	1,19%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	
Denominazione della "tramite" controllata	
Natura della "tramite" controllata	Selezionare la natura della tramite controllata
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	
Codice fiscale e denominazione della società controllata dalla "tramite"	
Quota % di partecipazione detenuta dalla "tramite" in altra società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione*	• nessuna delle precedenti.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	No
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	No
"Holding pura"	No
Società in house	No
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	No
Esito della Ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/----

*le attività svolte dal CELVA non sono facilmente classificabili nelle voci proposte. Si ricorda che le attività attribuite dal CELVA per legge sono elencate all'art. 4 della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione
Con riferimento al CELVA, il Comune di Torgnon ritiene di dover mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, benché la stessa società integri il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del d.lgs. n. 175/2016. Il CELVA, infatti, come precisato all'art. 5 dello Statuto, è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e svolge la propria attività mutualistica con l'obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato. Nello specifico il CELVA, secondo quanto disposto all'art. 5, comma 3, dello Statuto citato: a) presta ai soci ogni forma di assistenza e consulenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; b) attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo; c) promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci; d) assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti; e) svolge funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado; f) gestisce e sviluppa l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software; g) promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune; h) assume dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale; i) promuove e partecipa ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo; j) concede, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge. 4. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari. Tali attività, peraltro, integrano quelle espressamente indicate all'art. 4, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 175/2016. Inoltre, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", all'articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività: a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali; b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica; c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale; d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate. Dall'analisi di quanto sopra esposto emerge, quindi, che l'attività della società CELVA soc. coop. risulta necessaria al Comune di Torgnon per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla luce delle delineate attività svolte, integranti i precetti di cui all'art. 4, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016.

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione
Non sussistono

GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014.
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	

DA COMPILARE A CURA DEL COMUNE

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ IN.VA. SPA

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	00521690073
Denominazione	IN.VA. SPA
Anno di costituzione della società	1988
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	N/A (non applicabile)
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE– SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione
Settore Ateco 2	
Settore Ateco 3	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 4	

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) / Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 44.995,00
	Fatturato	€ 22.349.137,00
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 6.278,00
	Fatturato	€ 18.361.221,00
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	(€ 412.058,00)
	Fatturato	€ 17.202.502,00
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 159.831,00
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	€ 459.374,00
Numero dipendenti	233	
Costo del personale	€ 10.101.754,00	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 41.498,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	€ 45.730,00

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	0,0098 %

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	
Denominazione della "tramite" controllata	
Natura della "tramite" controllata	Selezionare la natura della tramite controllata
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	
Codice fiscale e denominazione della società controllata dalla "tramite"	
Quota % di partecipazione detenuta dalla "tramite" in altra società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione*	• produzione di un servizio di interesse generale Art. 4, c. 2, lett. a) d) e)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	Indicare se la società svolge o meno attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali dell'Amministrazione:
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni per il contenimento dei costi di funzionamento:
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del T.U.:
"Holding pura"	No
Società in house	Sì
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	Sì
Esito della Ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/----

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione
Con riferimento all' IN.VA. S.p.A., il Comune di Torgnon ritiene di dover mantenere la partecipazione in tale società in quanto quest'ultima risulta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In relazione alle finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione della partecipazione nell' IN.VA. S.p.A., si ritiene che la stessa rientri nelle previsioni di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) in quanto: - L'articolo 3 comma 1 lettera a della Legge regionale 17 agosto 1987 n. 81, con la quale si promuoveva la Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica, prevedeva che "le attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale", conformemente a quanto previsto alla lettera a comma 2 articolo 4 del T.U.S.P. La stessa previsione risulta confermata nell'articolo 2 dello Statuto sociale della IN.VA. S.p.A. - L'articolo 2 dello Statuto sociale della società IN.VA. S.p.A. recita: a) La Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione autonoma Valle d'Aosta e ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informatico dei soci. Tali attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informatico del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale; b) Lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale ai sensi della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007). In particolare rientrano nell'oggetto della Società la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa quali ad esempio: - la creazione e la conduzione di progetti per l'introduzione e l'utilizzo della tecnologia della informazione e della comunicazione (ICT); - l'individuazione delle tecniche di gestione più adatte al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dai Soci stessi, in un quadro di costi/benefici controllabile; - l'individuazione di nuove tecnologie finalizzate ad accrescere il valore dell'azienda e per renderle fruibili e al servizio dei cittadini, valorizzando gli investimenti già effettuati, valutando gli investimenti e i ritorni per quelli ancora da effettuare; - l'impostazione e lo svolgimento di gare pubbliche a seguito di preciso incarico pubblico per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti individuati, ove non affidati ad altre articolazioni della attuale IN.VA. S.p.A.; - il controllo delle forniture e dei livelli di servizio prestati da terzi ai propri Soci, nell'ambito di tutti i contratti la cui fornitura sia ritenuta particolarmente complessa, allo scopo di identificarne gli impatti operativo-gestionali, di migliorare l'operatività delle innovazioni previste, di monitorare i livelli di servizio di tutte le prestazioni erogate dagli enti, di valutare la persistenza nel tempo degli aspetti costi/prestazioni, anche tenendo conto delle novità del mercato; - l'assistenza e la consulenza ai Soci nella definizione dello sviluppo dei propri piani strategici in ambito della tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Tutte queste attività integrano quelle espressamente indicate all'art. 4, comma 2, lett. d) e lett. e) del T.U.S.P., di autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nonché lo svolgimento di servizi di committenza. Gli elementi di cui sopra e le informazioni citate in premessa dimostrano pertanto che la società IN.VA. S.p.A. svolge attività strettamente necessarie all'Ente in quanto la tipologia dei servizi erogati/gestiti dalla stessa rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente, rispettando i precetti di cui all'art. 4, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione

GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014:
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' TORGNON ENERGIE S.R.L.

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	TORGNON ENERGIE SRL
Denominazione	01035410073
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE– SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	35.11.00
Settore Ateco 2	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) / Fatturato (ultimi 3 anni)	**Anno di riferimento 2015**	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 228.613
	Fatturato	€ 1.061.621
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 441.276
	Fatturato	€ 1.139.161
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 438.728
	Fatturato	€ 1.277.516
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 355.956
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 120.749
Numero dipendenti	0 al 31/12/2015	
Costo del personale	€ 0 (bilancio al 31/12/2015)	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 (bilancio al 31/12/2015)
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 26.830
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Non nominato
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	€ 0 (bilancio al 31/12/2015)

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	49%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	
Denominazione della "tramite" controllata	
Natura della "tramite" controllata	Selezionare la natura della tramite controllata
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	
Codice fiscale e denominazione della società controllata dalla "tramite"	
Quota % di partecipazione detenuta dalla "tramite" in altra società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione*	• produzione di energia da fonti rinnovabili quale oggetto sociale prevalente (art. 4, c. 7)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	No
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	No
"Holding pura"	No
Società in house	No
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	No
Esito della Ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/----

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione
Con riferimento alla partecipazione detenuta dal comune di Torgnon nella TORGNON ENERGIE s.r.l., si è provveduto ad analizzare congiuntamente quanto dispongono gli art. 4 e 20 del D. Lgs n° 175/2016. Le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni emanate con deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG dalla, Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, prevedono che gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata. Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. La partecipazione detenuta nella TORGNON ENERGIE s.r.l., società mista costituita con partners privati per realizzare e gestire l'impianto idroelettrico di Petit Monde a Torgnon, rientra, a seguito delle integrazioni che il D.Lgs. n.100/2017 ha apportato all' art 4, comma 7 del D-Lgs. n. 175/2016, tra quelle espressamente consentite dal momento che tale articolo dispone che "Sono altresì ammesse le partecipazioni nella società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili". Si tratta di una previsione puntuale che individua delle attività che, a prescindere dalle limitazioni contenute nei commi 1 e 2 possono permettere la costituzione, l'acquisizione ed il mantenimento, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche. L'art 20 dispone invece che le amministrazioni pubbliche procedano periodicamente ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni sia direttamente che indirettamente, e che, ove risulti necessario, ai sensi del comma 2, procedano ad adottare piani di razionalizzazioni supportati da apposite relazioni tecniche. Dall'analisi puntuale del comma 2 relativamente alla partecipazione detenuta nella società TORGNON ENERGIE s.r.l. si evince che: a) *Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4:* nel caso di specie l'attività è espressamente prevista dal comma 7 dell'art 4;

b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*; la TORGNON ENERGIE s.r.l. non annovera al proprio interno dei dipendenti ed è gestita da un consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'analisi rigida e asettica di questa condizione porterebbe l'ente, in prima battuta, ad adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art 20, ma confliggerebbe in maniera evidente con i superiori obiettivi che il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica si pone all'art 1, comma 2, ovvero "Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.".

Infatti, la scelta dei soci di esternalizzare totalmente i servizi necessari ad un'efficiente gestione della società tiene conto delle dimensioni aziendali, della specificità dell'attività esercitata e del contesto ambientale in cui la società opera, con conseguenti risparmi di risorse ; sarebbe invece indubbiamente più oneroso e meno efficiente gestire con propri dipendenti l'attività amministrativa, gestionale e manutentiva della centrale idroelettrica Petit Monde, anche tenendo conto degli oneri indotti che tale scelta genererebbe (infrastrutture formazione, automezzi, ecc)

La scelta infine di affidare la gestione della società ad un consiglio di amministrazione piuttosto che ad un amministratore unico è più confacente alle diverse istanze dei soci delle società a partecipazione mista pubblico-privata; non trattandosi di una società a controllo pubblico secondo la quale , di norma, ai sensi dell'art 11 del D.Lgs. n. 175/2016 l'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nel caso di specie è giustificabile affidare la governance ad una pluralità di soggetti che, nel caso dell'ente pubblico, possono anche essere nominati e revocati ai sensi dell'art 2449 del c.c.

c) *Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;* nel caso di specie non sussiste;

d) *Partecipazioni in società' che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro*; nel caso di specie il fatturato medio del triennio si attesta ad € 1.159.434.

e) *Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti*; nel caso di specie tutti gli esercizi presi a riferimento si sono chiusi con un risultato positivo;

f) *Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;* la politica di gestione della società Torgnon Energie è orientata al contenimento dei costi di funzionamento che unitamente al nuovo sistema incentivante per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (ex Certificati verdi) permette il raggiungimento di ottimi risultati gestionali che si riflettono sull'ente mediante significative distribuzioni di utili.

g) *Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4*: nel caso di specie non sussiste tale necessità.

In conclusione si ritiene che, per le motivazioni sopraesposte, la partecipazione nella società TORGNON ENERGIE s.r.l. possa essere mantenuta.

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione
Non sussistono

GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014.
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	

DA COMPILARE A CURA DEL COMUNE

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ CERVINO SPA

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	00041720079
Denominazione	CERVINO S.P.A.
Anno di costituzione della società	1934
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	N/A (non applicabile)
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE– SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	49.39.01 (IMPORTANZA PRIMARIA RIPORTATO ANCHE IN DICHIARAZIONE IVA)
Settore Ateco 2	47.78.36 (Importanza secondaria)
Settore Ateco 3	70.21 (Importanza secondaria)

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 4	79.90.19 (importanza secondaria)

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) / Fatturato (ultimi 3 anni)	**Anno di riferimento 2016**	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 1.643.061
	Fatturato	€ 25.946.387 (A1 + A5)
	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 1.644.312
	Fatturato	€ 24.953.386 (A1 + A5)
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 667.181
	Fatturato	€ 23.692.709
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 39.101
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	€ 1.232.425
Numero dipendenti	185 (media mensile bilancio al 31/05/2016)	
Costo del personale	€ 9.288.840 (bilancio al 31/12/2016)	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (bilancio al 31/12/2016)	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	Presidente CdA: compenso lordo annuo € 68.000,00 Vice Presidente: Compenso lordo annuo € 20.000,00 N° 3 Consiglieri: Compenso lordo annuo pro capite € 5.000,00 (complessivi € 15.000) TOTALE: € 103.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti) Al Collegio sindacale è affidata la revisione legale dei conti
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	Presidente Collegio Sindacale: Compenso lordo annuo pari a 21.840,00 così ripartito: (i)Per l'incarico di Presidente € 16.800,00; (ii) Per l'incarico di revisore legale dei conti € 5.040 N° 2 Sindaci effettivi: Compenso lordo annuo pro capite pari a 14.5680,00 (i)Per l'incarico di membro del collegio € 11.200 ciascuno; (ii) Per l'incarico di revisore legale dei conti € 3.360 ciascuno TOTALE: € 50.960

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	Sì

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	7,19 %

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	
Denominazione della "tramite" controllata	
Natura della "tramite" controllata	Selezionare la natura della tramite controllata
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	
Codice fiscale e denominazione della società controllata dalla "tramite"	
Quota % di partecipazione detenuta dalla "tramite" in altra società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione*	• realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane (Art. 4, c. 7) d) e)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	No
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni per il contenimento dei costi di funzionamento:
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del T.U.:
"Holding pura"	No
Società in house	No
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	No
Esito della Ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/----

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione
Con riferimento alla partecipazione detenuta dal Comune di Torgnon nella CERVINO S.p.A. si evince che dall'analisi congiunta degli art. 4 e 20 del D. Lgs n° 175/2016 la stessa possa essere mantenuta e, non ricorrendone i presupposti, non risulta necessario disporre di piani di razionalizzazione. Le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni emanate con deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, prevedono che gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata. Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità. Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Per quanto concerne le finalità perseguibili l'art 4, al comma 7 prevede esplicitamente che "sono altresì ammesse le partecipazioni nella società aventi per oggetto sociale ..... la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane...."; si tratta di una previsione puntuale che individua delle attività che, a prescindere dalle limitazioni contenute nei commi 1 e 2 possono permettere la costituzione, l'acquisizione ed il mantenimento, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche. L'art. 20 dispone, invece, che le amministrazioni pubbliche procedano periodicamente ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni sia direttamente che indirettamente, e che, ove risulti necessario, ai sensi del comma 2, procedano ad adottare piani di razionalizzazioni supportati da apposite relazioni tecniche. L'analisi compiuta per la partecipazione detenuta nella società Cervino Spa ha evidenziato che non sussistono le situazioni elencate al comma 2. Infatti procedendo puntualmente si evince che: a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4*: nel caso di specie l'attività è prevista dal comma 7 dell'art 4; b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*: nel caso di specie la società, nell'esercizio 2015/2016 ha dichiarato una forza lavoro media di 185 unità a fronte di cinque amministratori; c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*: nel caso di specie non sussiste;

d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un cinquecentomila euro*: nel caso di specie il fatturato medio del triennio supera i 24.000.000 di €;

e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti*: nel caso di specie tutti gli esercizi presi a riferimento si sono chiusi con un risultato positivo;

f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento e g) necessità di aggregazione di societa' aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4*: Nel caso di specie è opportuno ricordare come tali indicazioni siano state alla base dell'operazione di fusione per incorporazione che hanno fatto confluire la storica società di impianti di risalita di Torgnon, SIRT SPA, partecipata significativamente dal Comune, nella Cervino Spa.

Con deliberazione n. 8 del 5 gennaio 2011, la Giunta regionale della Valle d'Aosta, in ragione del ruolo attribuito dallo Statuto speciale e dalle collegate norme di attuazione in materia di impianti a fune, ha definito le linee programmatiche per la riorganizzazione del settore funiviario valdostano, individuando, come obiettivo primario la razionalizzazione societaria del settore, procedendo con graduali e progressive forme di consolidamento delle diverse realtà societarie, mirate al conseguimento di effettivi recuperi di efficienza del sistema, nonché di un più efficace coordinamento strategico e operativo delle diverse funzioni svolte, in particolare per quanto riguarda la pianificazione dello sviluppo dei comprensori, la gestione, gli acquisti, il personale, il marketing, individuando nella società FINAOSTA S.p.A. il soggetto cui affidare le necessarie operazioni di consolidamento e razionalizzazione societaria sia delle società controllate attraverso la finanziaria regionale, sia delle imprese funiviarie con partecipazione degli enti locali. Successivamente l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, su richiesta di FINAOSTA S.p.A., con provvedimento n. 23412 del 14 marzo 2012, ha approvato il procedimento di concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 287/90, consistente nell'acquisizione da parte della finanziaria regionale del controllo esclusivo degli impianti di Chamois, Champorcher, Gran Paradiso, Torgnon, Grand Saint-Bernard, Brusson.

Pertanto, nel corso del 2013 si è completato tale processo di riorganizzazione societaria nel settore degli impianti a fune attraverso le varie operazioni di fusione per incorporazione che hanno interessato anche la società SIRT S.p.A, che è confluita nella Cervino S.p.A..

Il legittimo mantenimento della partecipazione è suffragato dalle finalità statutarie dell'ente che all'art 6 espressamente prevedono la promozione, lo sviluppo e l'esercizio delle attività turistiche, sportive e artigianali attraverso la creazione di appositi servizi e impianti, e soprattutto dalla generale consapevolezza che gli impianti sciistici del comprensorio di Torgnon rappresentano il vero motore dell'economia turistica invernale e generano fondamentali ricadute sia in termini occupazionali che sull'indotto.

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione
Non sussistono

GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014:
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	

Il Sindaco
f.to Daniel PERRIN

Il Segretario Comunale
f.to Roberto ARTAZ

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
E
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, esecutiva fin dal suo primo giorno di pubblicazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 29/08/2017

Il Segretario Comunale
f.to Roberto Artaz

Pubblicato dal 29/09/2017 al 14/09/2017

(La firma autografa può essere sostituita dall'indicazione del nominativo del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993)